

MUTUO SOCCORSO TRA ASL PER FAR FRONTE ALLE CARENZE DI ORGANICO

Mancano specialisti a Imperia Radiologi savonesi in trasferta

LUISA BARBERIS
SAVONA

Radiologi savonesi in trasferta per aiutare l'Asl di Imperia a far fronte alla carenza di specialisti. Va in scena un nuovo modello, il "mutuo soccorso tra Asl vicine di casa", per garantire le prestazioni di radiologia ai pazienti (nel caso specifico dell'Imperiese), dopo che bandi di concorso e avvisi per assumere nuovo personale non hanno portato i risultati sperati.

Il problema ha radici profonde: dopo aver percorso tutte le strade possibili per rinforzare gli organici, l'Asl di Imperia si è rivolta a quella di Savona al fine di ottenere la disponibilità dei radiologi savonesi a fornire turni specialistici della durata di almeno 6 ore (turni diurni) e di 12 ore (notturni) nelle proprie strutture, garantendo così la continuità assistenziale dei reparti aziendali oltre che tempi di risposta consoni.

Una sorta di "richiesta di



I medici specialisti dell'Asl2 vanno in soccorso dell'Asl Imperiese

aiuto", che in sostanza va a rinnovare l'alleanza, che dall'ottobre 2022 esiste anche per altre prestazioni specialistiche mediche e chirurgiche, che ora porterà i radiologi savonesi a spostarsi e a

coprire qualche turno negli ospedali di ponente, in primis a Sanremo. Un servizio che, va chiarito subito, non andrà a incidere sull'attività savonese, ma sarà determinante per l'Imperiese. «Al

momento nell'Asl savonese l'organico è tale da consentirci di coprire tutti i turni – spiega Alessandro Gastaldo, direttore del Dipartimento di Diagnostica dell'Asl di Savona – Il problema, se mai, è che non abbiamo altri spazi disponibili: le macchine di radiologia lavorano a tempo pieno, tanto è vero che per recuperare le liste d'attesa abbiamo iniziato a programmare gli appuntamenti anche la domenica, unica giornata libera. Il progetto sta andando molto bene, visto che le persone rispondono e vengono in ospedale. Nell'Imperiese si è creata una situazione opposta: mancano gli specialisti e per questo è stato chiesto ai radiologi di Savona di andare a coprire qualche turno su base volontaria e ovviamente al di fuori del loro orario di servizio. Alcuni medici hanno accettato e andranno all'ospedale di Sanremo».

Il progetto inizierà già nel corso di maggio e, in base alla delibera pubblicata ieri, l'Asl savonese ha autorizzato un massimo di 4 turni notturni al mese, che l'azienda imperiese (come proposto) pagherà 1.320 euro, comprensivi di rimborso spese forfettario. Il compenso sarà di 720 euro per i turni diurni. —